

Compiti per la sospensione estiva delle attività didattiche a.s. 2022/23

STORIA

- Ripassare per grandi linee le fasi storiche dal tardo impero ai regno romano-germanici in Europa e agli Arabi in Asia
- guardare e cercare di capire la seguente pagina di storia dei Franchi schematizzata: <https://www.oscartestoni.it/storia/Carolingi2016.pdf>

GEOGRAFIA

Se andate in vacanza, ovunque andiate in vacanza, guardatevi attorno e cercate di capire il luogo sul piano geomorfologico e se andate all'estero sul piano demografico, economico-sociale, storico-culturale. Se visitate una città, la sua storia, lo sviluppo della sua pianta, la sua organizzazione, sulla base degli strumenti appresi. Non scrivete nulla! Compito solo mentale: solo il piacere e il dovere di capire.

ITALIANO

A. Leggere:

1. Jane Austen, *Orgoglio e pregiudizio* (in una traduzione non troppo datata)
2. Natalia Ginzburg, *Lessico familiare*.
3. Dino Buzzati, *Il deserto dei Tartari*

B. Scrivete **su un foglio protocollo** con cura **UNO** dei testi riportati sul retro **a scelta** (DEVE essere un esercizio di scrittura di un testo organico, chiaro, bello a leggersi e che non richieda la conoscenza delle domande-guida da parte del lettore del vostro testo).

Se hai avuto insufficienze nei testi scritti in italiano, ti consiglio di farne almeno due.

C. Sul quaderno svolgete le seguenti attività:

1. **provate a scrivere anche voi** in una facciata almeno di quadernone (o due facciate di quaderno) **un vostro “lessico familiare”** (espressioni, modi di dire, frasi fatte in italiano o dialettali), legandovi alcuni ricordi o abitudini o aneddoti di famiglia.
2. raccontate **UNO** dei seguenti episodi **a scelta**:
 - a. la spedizione di Eurialo e Niso e provate a scoprire quali altri simili eventi nella letteratura epica italiana avrà questo episodio come modello
 - b. Camilla e provate a cercare altre guerriere nella letteratura epica italiana
 - c. la morte di Turno e cercate di trovare analogie e differenze con i duelli dell'Iliade studiati lo scorso anno.

Una delle seguenti tracce (a chi ha avuto insufficienze negli scritti di italiano si consiglia di farne almeno un paio)

A.

Allora a tutti s'insinua nei petti tremanti
un nuovo timore, e dicono che Laocoonte ha pagato
[230] giustamente il delitto, poiché ha violato con la punta
il legno sacro, e avventato al fianco la lancia delittuosa.
Gridano che si deve condurre al tempio il simulacro
e pregare il nume della dea.

Apriamo una breccia nelle mura e spalanchiamo la cinta della città.

[235] Tutti si accingono all'opera e pongono sotto le zampe
scorrevoli rulli e gettano canapi al collo.

Sale la fatale macchina i muri, gravida
d'armi. Giovinetti intorno e intatte fanciulle
cantano inni e godono di toccare la fune.

[240] Quella entra e scorre minacciosa in mezzo alla città.

O patria, o Ilio, dimora degli dèi, e gloriose in guerra
mura dei Dardanidi! Quattro volte s'arrestò sul limitare
della porta, e quattro volte dal ventre risuonarono le armi.

Tuttavia insistiamo incuranti, e accecati dalla follia,

[245] e collochiamo il mostro infausto sulla sacra rocca.

Anche allora Cassandra dischiude le labbra ai fati
futuri, per ordine del dio giammai creduta dai Teucri.

Noi sventurati, nel nostro ultimo giorno,
per la città coroniamo i templi degli dèi di festosa fronda».

1) Effettua la parafrasi del testo qui sopra riportato.

2) Scrivi **un unico testo** in cui rispondi alle seguenti richieste

A) Contestualizza il brano specificando chi sia il narratore, dove si trovi, cosa sia successo prima nel racconto e cosa succederà dopo.

B) Il racconto si inserisce in un momento epico già visto altrove (il banchetto), a sua volta inserito in un tema epico noto (l'ospitalità) con la sua ritualità: spiegali, mostrando cosa succeda qui e tutti i possibili parallelismi e riferimenti con altri episodi simili dentro e fuori dall'Eneide, ma anche la peculiarità di questa situazione rispetto alle altre.

C) Anche in questa vicenda di ospitalità (e non solo di ospitalità) la pietas e l'humanitas di Enea entreranno in gioco. Spiega cosa siano la *pietas* e l'*humanitas* di Enea e anche in che modo anche qui si manifesteranno.

D) Concludi raccontando in sintesi l'intera vicenda dell'Eneide e i rapporti tra la struttura dell'Eneide con quelle dell'Iliade e dell'Odissea.

-.-.-.-.-.-

B.

Rileggi dal capitolo XX de *I promessi sposi* il brano che va dall'ottavo capoverso al capoverso successivo (da «Se il lettore si ricorda» a «per convincer sé stesso ch'era ancora quello») e costruisci **un unico testo** con le seguenti richieste:

a) contestualizza il brano, spiegando in che modo l'Innominato sia entrato dentro alla storia dei protagonisti

b) spiega chi sia questo personaggio: caratterizzazione, sua biografia

c) analizza in modo dettagliato gli elementi della crisi interiore del personaggio: sintomi e variazione di questi nel corso del tempo, cause di questi, modalità per nasconderli agli altri o non farne i conti lui stesso

d) se non l'hai già fatto nel punto a racconta le azioni subito successive dell'Innominato, le sue possibili future scelte e le vicende derivate

e) Confronta questo personaggio con quello che gli si è appena rivolto *per consiglio e per aiuto* (don Rodrigo) sia in merito alla fama che alla personalità.

C.

Virgilio, *Aen.* I, 748-756.

Così con vario discorrere protraeva la notte l'infelice Didone, e beveva il lungo amore, [750] molto chiedendo su Priamo, e molto su Ettore; ora con quali armi venne il figlio dell'Aurora, ora quali i cavalli di Diomede o quanto era grande Achille. «Avanti, ospite, narraci fino dalla prima origine le insidie dei Danai, e le sventure dei tuoi, [755] e il tuo errare; già infatti la settima estate ti porta vagante per tutte le terre e i flutti».

Virgilio, *Aen.* II, 1-13.

Tacquero tutti e tenevano attento lo sguardo. Allora dall'alto giaciglio il padre Enea cominciò: «Mi chiedi, o regina, di rinnovare un dolore indicibile, il modo tenuto dai Danai nel distruggere la potenza troiana [5] e il regno sventurato, tristissimi fatti dei quali fui testimone e protagonista. Chi mai a raccontarli, mirmidone o dolope o soldato del duro Ulisse, frenerebbe le lagrime? E già l'umida notte discende dal cielo e le stelle al tramonto conciliano il sonno. [10] Ma se desideri tanto di conoscere le nostre vicende e di udire brevemente l'estremo travaglio di Troia, sebbene l'animo inorridisca al ricordo e sempre si sia abbandonato al pianto,

Dante, *Inferno* V, 124 ss.

E quella a me: "Nessun maggior dolore che ricordarsi del tempo felice ne la miseria; e ciò sa 'l tuo dottore. Ma s'a conoscer la prima radice del nostro amore tu hai cotanto affetto, dirò come colui che piange e dice.

Dante, *Inferno* XXXIII, 1 ss.

La bocca sollevò dal fiero pasto quel peccator, forbendola a' capelli del capo ch'elli avea di retro guasto. Poi cominciò: "Tu vuo' ch'io rinovelli disperato dolor che 'l cor mi preme già pur pensando, pria ch'io favelli. Ma se le mie parole esser dien seme che frutti infamia a traditor ch'i' rodo, parlare e lagrimar vedrai insieme.

A) Parafrasi del testo di Virgilio

B) Unico testo:

B1) contestualizzazione del testo

B2) intertestualità con i banchetti omerici

B3) l'aedo qui e in Omero (intertestualità)

B4) intertestualità-fortuna con i due passi danteschi

B5) analisi del personaggio di Enea

B6) breve sintesi delle vicende dell'Eneide e dei suoi rapporti con i due poemi omerici

D.

Da Paride e Menelao («Zeus signore, fa' che mi vendichi...»), passando per Glauco e Diomede, Telemaco (ospitante e ospitato), Menelao (anch'egli ospite in entrambi i sensi), Odisseo e i Feaci, ma anche Polifemo, Polidoro e Polimestore, Enea e Didone e quanto altro desideri mettere in conto, traccia un quadro compiuto del senso religioso, etico-civile, rituale, pratico, economico e umano dell'ospitalità nel mondo antico. Puoi usare i testi e citarli, purché le citazioni siano bene integrate nel tuo testo.